

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'OFFICINA PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Dante 10 UDINE (Tel. 3-44) e Soranzo

## Abbonamenti

In Italia e Coloniae		Anno		L. 100,00	
Trimestre	L. 33,-	Trimestre	L. 17	Estero	60,00
6 Mese	65,-	6 Mese	30	Trimestre	20,00

## Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Orizz. 1 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologia, Osserv. Art., Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economiche in tinta alla fabbrica - Tassa governativa 1,50%, a tassa prov. giorn. la più Pagina anticipata

# L'indirizzo in risposta al discorso della Corona e i compiti della Camera Corporativa

**«L'ITALIA CATTOLICA, MONARCHICA, FASCISTA È CERTO OGGI IL PAESE CHE SULLA TERRA GODE LA PIÙ COMPOSTA FELICITÀ SPIRITUALE» — «LA NOSTRA GENERAZIONE È HA LA MISSIONE SUBLIME DI CONSERVARE ALLA NUOVA CHE SORGE NUMEROSA E GAGLIARDA, ED ALLA QUALE SI CONSCRANO LE CURE AFFETTUOSAMENTE ATTENTE DEL REGIME, UNA PATRIA SEMPRE PIÙ GRANDE E PIÙ FORTE»**

### INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA

**ROMA, 2.** — Si è riunita ieri la commissione nominata dal Presidente della Camera per redigere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. La commissione composta dello stesso presidente della Camera S. E. Giuriati, e dei deputati Rossi, segretario; Delcroix, Panunzio, Turati e Bodrero relatori, ha redatto il seguente indirizzo:

### SIRE!

In reverenza spontanea e devota, la Camera dei Deputati ha ascoltato la saggia parola con cui lo M. V. ha degnato di inaugurare la XXV Legislatura. Nel momento più solenne della vita pubblica, quando cioè il Capo dello Stato convoca i rappresentanti del potere legislativo ed alla presenza dei membri del Governo segna le linee del lavoro da attuarsi determinando i problemi da risolvere e compiti da assolvere, tutta la Nazione ode in piedi la parola del suo Re, come la più alta sintesi della spiritualità onde essa trae la ragione precipua della sua esistenza e della sua grandezza. Per quella solennità, nel vedere insieme con quasi tutti i componenti la Casa Reale, la Maestà del Re Soldato, l'anima di ciascuno dei presenti, ha vibrato nella commossa gioia e del profondo orgoglio suscitato dal pensiero di essere al cospetto dei rappresentanti e discendenti antichissimi di una Dinastia di Principi e di Guerrieri, che da mille anni, regnano e combattono con tenacia e nobiltà pari alla fede, nella giustizia della loro causa, con lealtà ed accortezza pari al valore con cui hanno in ogni tempo impugnato la spada per difendere i diritti d'Italia.

### LA NECESSITÀ DELLA MONARCHIA

Nella convinzione inconfutabile della necessità della Monarchia, significante la perenne continuità della Nazione, e nella compiacenza vivissima che essa nutre in una Dinastia la quale come la Vostra, è luminosa per virtù e probità, per religione e per coraggio, che son le qualità più elette del popolo italiano, consiste la definitiva sistemazione di uno dei problemi più importanti, quello della forma di governo tra quanti possono presentarsi nella vita civile.

### LE RELAZIONI TRA CHIESA E STATO

Ma or non è molto anche un altro problema vitale nell'anima nazionale ed è stato risolto dal Governo Fascista ed è quello concernente le relazioni tra la Chiesa e lo Stato. All'Italia in cui la Sacra Sede della Fede s'illumina del consapevole orgoglio di essere il luogo Santo ove il Cattolicesimo ha creato la sua gloria Latina e Romana, la Conciliazione ha restituito la pace religiosa, salvando, come ha felicemente accennato la M. V., ogni disagio della coscienza.

### IL TRATTATO DEL LATERANO

Il Trattato del Laterano è stato uno di quegli eventi che fanno sentire intimamente al nostro Popolo quanto tesoro di Storia garantisce qualsiasi forma della sua vita presente, qualsiasi speranza per il suo avvenire, poiché la Conciliazione è, apparsa ad ogni spirito anche il meno educato, quale epitogo mirabile di una millenaria vicenda onde il Nostro Paese conferma il privilegio avuto nei secoli di essere feroce di civiltà per gli uomini tutti.

La Questione Romana, dopo quasi sessant'anni di crisi ha potuto essere risolta solo perché oggi l'Italia ha finalmente la coscienza unitaria che fu arvente sogno insaudito dei suoi padri e dei suoi Martiri. Il recente Plebiscito ha palesemente dimostrato al mondo e a noi stessi che il nostro Paese intende essere governato così come da sette anni lo governano il Fascismo ed il genio del Duce.

### IL PATTO FRA RE E POPOLO

Si confermarono per esso il Patto fra Re e Popolo che è alla base della nostra Costituzione, in quanto che l'espressione della volontà popolare s'accordava con l'ambito consenso dato al Regime Fascista dal Sovrano. Supremo interprete di ogni necessità della Nazione. Il Regime però più ancora che per numero e spontaneità di voti si sente saldo per coerenza e precisione di idee le quali tutte per sé stesse e per l'indole realistica che le accompagna, rispondono pienamente alla tradizione classica del nostro genio squisitamente pratico. Perciò con il Fascismo il popolo italiano ha conseguito un altro mirabile accostamento dell'anima sua in cui esso appaga il suo bisogno nativo di fierezza ed insieme di armonia. L'Italia Cattolica, Monarchica, Fascista, è certo oggi il Paese che sulla terra gode la più compiuta felicità spirituale. Ed incerto gli italiani solamente per riuscire a vivere secondo la loro dignità hanno dinanzi a sé problemi così ardui da risolvere e lotte così aspre da sostenere che non possono sentirsi l'anima ingombra di dubbi intorno a quanto concerne le forme essenziali della loro vita interiore e della loro concezione nazionale, né sarebbe ammissibile mantenere fra di noi anticostituzionali possibilità di discussione sui principi fondamentali e generali della nostra società civile, realizzati nello Stato Fascista.

### IL COMPITO DELLA CAMERA

All'esame delle necessità del Paese, guardate nella loro essenza più immediata, è chiamata, nella sua funzione politica, la nuova Camera, espressione totalitaria di una sola volontà fattiva, che di là da ogni polemica di partiti, anima tutto il popolo, cui gli ordinamenti Casparovici hanno assicurato la serenità del lavoro. Con ammirabile opportunità il Discorso della M. V. ha enumerato ed illustrato tutti gli elementi della nostra opera avvenire. Sono vasti i compiti a noi in ogni campo assegnati, ma pari da essi è il nostro fermo intendimento di acquistare la benemerita di averli compiuti.

Il Nuovo Ordinamento, dello Stato permetterà coordinazione ed agilità di funzioni, si che per entro il rinnovato spirito nazionale, rapporti di finanza e di economia, ed incremento all'agricoltura, provvidenza di giustizia sociale e perfezionamento legislativo, migliorie nell'edificazione delle Colonie e riordinamenti amministrativi, troveranno stimoli vivaci ed attuazione generale conformi ai desideri più urgenti della Nazione.

### LA STABILIZZAZIONE DELLA LIRA

Così pure la stabilizzazione della lira mantenuta al tasso presente sarà da noi strenuamente difesa con quella unione di propositi che dev'essere caratteristica della nostra assemblea, di null'altro sollicita che del benessere di tutte le classi. Dell'utilità di tanta opera da condurre a termine, ed affidamento ispirazione che ad essa conferiscono non solo i principi di responsabilità, di gerarchia e di disciplina che rappresentano le premesse indispensabili del nostro pensiero, ma anche la certezza assoluta che mai nessuno più di noi ha intimamente compreso ed ardentemente amato il popolo italiano.

### UNA PATRIA SEMPRE PIÙ GRANDE E PIÙ FORTE

La nostra generazione ha la missione sublime di consegnare alla nuova che sorge numerosa e gagliarda, ed alla quale si consacrano le cure affettuosamente attente del Regime, una Patria sempre più Grande e più forte. Vogliamo perciò che i nuovi italiani sappiano quanto debbono a tutti coloro che lungo la nostra Storia ed in specie da quindici anni a questa parte, sono morti per conseguire le Vittorie più fulgide su ogni nemico, e sentano tutta l'auspicata bellezza del dovere imposto loro da tale ricordo, che è sostanza imperitura della nostra fede. Crescano essi devoti alla Patria e penetrati del convincimento che il Fascismo ed bensì insigne espressione di progresso politico e nazionale, ma anche e soprattutto un grande fatto morale.

Per loro e per la nostra sollecitudine delle fortune della Patria, noi abbiamo ascoltato dalla viva voce del Re con compiacenza infinita l'esortazione a conservare e a rendere sempre più efficiente la forza di tutte le armi della Nazione. Se l'Italia è illustre per militari virtù, altro e tanto essa vuol essere per le nobili opere della pace, come ha dimostrato coi numerosi Trattati di amicizia stipulati in questi anni, ma se l'accordo con gli altri popoli ci è caro e

prezioso e la politica estera fascista, nel suo sereno realismo e nella sua ferma sincerità, è onesto ed efficace contributo al mantenimento della pace; ci sta però anche sommaramente a cuore l'affermazione dei nostri diritti e la difesa di quanto in ogni senso sappiamo di dovere, ora e poi, rappresentare nel mondo.

### SIRE!

Animati dall'incanto augurale che ci proviene dalla Vostra Augusta parola le dal tenace proposito di servire la Patria con il solo disinteressato scopo della sua grandezza noi iniziamo la presente Legislatura con le più sincere speranze. Sarà nostro orgoglio fissarci come ad esempio ed a molo della seconda bontà del nostro lavoro l'opera ed il destino di questa Roma ove tutto ci parla di una gloria che nessun altro popolo ha mai superata.

### Per la consegna del dicastero dei lavori Pubblici a S. E. Mussolini Nobile scambio di telegrammi

**ROMA, 1.** — In occasione della consegna da parte di S. E. Giuriati a S. E. il Capo del Governo del dicastero dei LL. PP., sono stati scambiati i seguenti telegrammi.

S. E. Giuriati, Roma. Nel prendere la consegna del Ministero che hai diretto con grande intelligenza attività e dedizione per quasi cinque anni ti invio mio cordiale saluto e mi rendo interprete del sentimento di riconoscenza che la Nazione ti deve per quanto hai fatto soprattutto per l'Italia meridionale e le isole — Mussolini.

S. E. il Capo del Governo. Nello assumere carica presidenza prima camera corporativa italiana, sono fiero rimeritare tua alta direzione Ministero Lavori pubblici, cui funzionari da me apprezzati grandemente quali valorosi fedeli collaboratori oltre quadriennio, operosa attività costruttrice, nonché scuri appassionati fascisti, sono oggi veramente orgogliosi passare la tua diretta ambita dipendenza. Devoti saluti — Giuriati.

### S. E. l'on. Grandi partito per Budapest

**ROMA, 1.** — Ieri sera è partito per Budapest, il Sotto segretario agli esteri on. Grandi. Egli si reca in Ungheria per incarico del governo a restituire la visita fatta l'anno scorso dal Conte Bethlen a S. E. Mussolini.

### A MOSCA

**MOSCA, 1.** — Il 3. maggio è stato festeggiato a Mosca con una sfilata di bandiere e la solite adunate. Borovioff ha passato in rivista sulla piazza Rossa, davanti al mausoleo di Lenin, le truppe della guarnigione di Mosca. Alla rivista hanno partecipato anche altri armi, fra le quali distaccamenti di marinai della flotta del Baltico e della flotta del Mar Nero e una squadriglia aerea.

Dopo la rivista militare ebbe luogo la sfilata dei battaglioni degli operai, dei reparti delle donne comuniste, dei reparti di studenti e degli operai organizzati. I capi del Governo sovietico assistevano da una tribuna eretta presso il mausoleo. Alla sfilata ha partecipato circa mezzo milione di persone ed è durata parecchie ore, fino al tardo pomeriggio.

A Londra il primo maggio è passato tranquillamente. I comunisti organizzarono cortei che però sfilarono tra l'indifferenza della cittadinanza e senza far luogo ad incidenti.

### UN ATTENTATO IN SPAGNA

**HENDAYE, 1.** — Notizie provenienti da Barcellona informano che in occasione della ricorrenza del primo maggio sono avvenuti una serie di gravi disordini nel corso dei quali sono state lanciate delle bombe contro un ponte sul fiume Besos; parte del ponte è rimasto distrutto. Il servizio telefonico è seguito ad atti di sabotaggio, e rimasto per breve tempo interrotto, ma poi è stato riattivato.

### Le gesta criminose degli antifascisti all'estero

**LUSSEMBURGO, 1.** — La notte scorsa in seguito ad una lite, un gruppo di Italiani antifascisti sparò vari colpi di rivoltella contro alcuni connazionali fascisti. Uno di questi ultimi è rimasto gravemente ferito. (Stefani)

### Il cancelliere italiano della legazione al Lussemburgo ucciso per ragioni politiche

**LUSSEMBURGO, 1.** — Il Cancelliere della legazione d'Italia signor Alfonso Arena è stato ucciso da un colpo di rivoltella tiratogli dal ventinovenne Ascanio Gino calzola celibe nato a Massa Carrara. L'assassino che si trovava nel Lussemburgo dal novembre del 1928 sottoposto all'interrogatorio ha confessato di avere compiuto il delitto per ragioni politiche. Il Ministro di stato Bech si è recato alla sede della regia legazione per una visita di condoglianze ed ha inviato a Roma un telegramma nel quale esprime il suo cordoglio.

### Efferato assassinio nei pressi di Bolzano Due militi della benemerita ed un maestro uccisi in agguato

**BOLZANO, 1.** — Nella notte dal 28 al 29 aprile il brigadiere dei RR. CC. Palla Giovanni e il carabinieri Pasqualini Teodorico della stazione di Sanguinetti Aurina (Bolzano) mentre in servizio di pattuglia attraversavano l'estremità dell'abitato della frazione Ca Di Pietra, accoppiati dal maelementare Ceschini Pietro, furono fatti segno da persone in agguato da numerosi colpi di arma da fuoco. Il Brigadiere Palla ed il maestro Ceschini trasportati in un Albergo vicino, morirono subito, mentre il carabiniere Pasqualini ferito è morto la scorsa notte all'ospedale di Bressanone. Sono state iniziate subito attivissime indagini per l'identificazione dei responsabili dell'efferato assassinio e l'autorità giudiziaria, dagli elementi raccolti ha emesso un primo mandato di cattura contro Hofer Giorgio da tempo oggetto di attiva vigilanza da parte dell'arma. Le indagini proseguono per l'identificazione di tutti i responsabili e per il preciso accertamento delle cause. (Stef.)

### Due aeroplani si scontrano in aria Un ufficiale ed un soldato rimangono uccisi

**RELES, 2.** — Due aeroplani di una squadra del primo reggimento di aviazione hanno avuto una collisione tra loro ad un'altezza di 300 metri e sono precipitati al suolo. Gli occupanti di uno dei due aeroplani hanno potuto salvarsi col paracadute. Un ufficiale ed un soldato invece che erano sull'altro apparecchio sono rimasti uccisi sul colpo. (Radio Stefani)

### Piroscalo carico di merci in fiamme nel porto di Marsiglia

**MARSIGLIA, 2.** — Ieri nel pomeriggio il fuoco si è manifestato a bordo del vapore inglese «Orontion» che ha una stazza di 1855 tonnellate. Il piroscalo era arrivato domenica scorsa da Holoac con 1100 tonnellate di Arachidi e di mercerie varie. Il fuoco si è sparpinato in tutte le direzioni, e si è abbattuto sui magazzini del carbone. Immediatamente sono state prese disposizioni per arrestare la marcia del fuoco ed evitare un disastro analogo a quello del «Paul Lechat». Lo sbarco delle merci è stato accelerato, e nella serata grazie a due pompieri ed agli sforzi dei pompieri ogni pericolo era scomparso. Una squadra di vigilanza è rimasta sul luogo tutta la notte. (Radio Stefani)

# La Commissione Superiore per la Stampa insediata da S. E. Rocco Il Ministro parla sul giornalismo fascista

**ROMA, 1.** — Al Ministero della Giustizia S. E. Rocco ha insediato stamane la Commissione Superiore per la Stampa, assistita dal comm. Tuffaro direttore generale delle professioni legali e degli affari civili, dal cav. uff. Giuliano, dal comm. Colozza e dal giudice cav. Pichenna componenti la segreteria della commissione. Erano presenti, insieme col capo Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Lando Ferreri, i componenti la Commissione on. Ermanno Amicucci, Mario Carli, Francesco Cappola, sen. Enrico Corradini, on. Roberto Forgas Darvas, Vignino Gayda, Telesio Interlandi, Italo Minniti, sen. Vincenzo Morelli, Ugo Ojetti. Il presidente della Commissione gr. uff. Arnaldo Mussolini era assente per il lutto che l'ha colpito.

S. E. Rocco ha pronunciato un discorso estremamente intonato alla circostanza. Dopo di aver posto il cordiale saluto suo e del Governo ai membri della Commissione e in particolare modo all'illustre presidente Arnaldo Mussolini, tenuto assente da una dolosa circostanza, il Ministro ha lusinggiato i fini della Commissione. Posta al sommo della organizzazione giornalistica, organo supremo di controllo sulle funzioni disciplinari della legge deferisce ai comitati regionali dei giornalisti, essa è una vera Corte Superiore di Giustizia per tutto ciò che è affine alla disciplina della professione giornalistica. Organo di Stato, ma composto esclusivamente di giornalisti eminenti, essa realizza al tempo stesso l'autonomia della classe e il suo collegamento con lo Stato.

«In non dubito — ha detto — che al pari degli altri organi superiori di giurisdizione disciplinare creati dal Fascismo nell'ordinamento delle professioni, come il Consiglio Superiore Forense, anche la vostra commissione acquisirà in breve grande autorità e darà inizio a tutta una traduzione di austera ma equa e indipendente giustizia». «Con la riforma dell'Istituto del gerente — ha proseguito S. E. Rocco — il

Fascismo ha costituito il regime della effettiva responsabilità a quello dell'anarchica irresponsabilità. Non più il gerente testa di legno ma il direttore effettivo e moralmente e giuridicamente responsabile di ciò che è stampato nel giornale. La garanzia però che il direttore non sia più uomo di paglia ma un responsabile effettivo è data dalla esistenza dell'albo e dalla necessità dell'iscrizione nell'albo per l'esercizio della professione di giornalista. Così al regime della responsabilità si immette il regime della garanzia. Con l'albo la professione del giornalista è garantita contro l'immersione e la permanenza degli elementi intellettuali e moralmente indegni. Con l'iscrizione nell'albo la professione giornalistica cessa di essere aperta a chiunque, rifugio di gente d'ogni risma, e diviene una professione giuridicamente riconosciuta, per esercitare la quale occorrono determinati requisiti morali e culturali. La dignità ed il prestigio del giornalismo non vengono rescritti, l'altissima nobiltà del giornalismo riceve una consacrazione legale».

Quindi l'illustre Ministro si intratteneva lungamente e lucidamente ripartendo nella bontà del regime giuridico della professione giornalistica creata dal Fascismo e su quelle che debbono essere oggi le funzioni dei giornalisti e della Stampa. Ed ha così concluso: «Il Governo, a capo del quale è il più saggio dei giornalisti d'Italia, Benito Mussolini, porrà ogni suo studio perché ogni suo ampio risultato, siano conseguiti. Esso avrà, ne sono certo, come collaboratrice preziosa la commissione superiore della Stampa, di cui, nel nome augusto del Re, dichiaro aperti i lavori».

A nome della commissione nella sua qualità di segretario del Sindacato Fascista dei Giornalisti ha risposto l'on. Ermanno Amicucci, con un elevato discorso. «E' stato poi inviato un telegramma di deplorazione e di saluto a S. E. il Capo del Governo e un altro di affettuosa condoglianza ad Arnaldo Mussolini». Infine la commissione ha iniziato i suoi lavori.

### Le interessanti sedute parlamentari di ieri La Camera ricorda con reverenza e fierezza l'ultima vittima dell'anarchismo

**ROMA, 1.** — Appena aperta la seduta, prende la parola l'on. Gray per annunciare l'assassinio avvenuto a Lussemburgo, ad opera di un anarchico, di Angelino Arena, funzionario di carriera del Ministero degli Esteri. Il Presidente, i Ministri, i Deputati, sorgono in piedi.

«Ancora una volta — continua l'onorevole Gray — i gagliardetti fascisti ammantano di tutto il loro drappo. Lo assassinio ha dichiarato di aver ucciso l'Arena quasi senza conoscerlo, non per motivi personali, ma perché lo sapeva militante fervente dell'ideale fascista. Il Fascismo ha ormai superato il periodo dei rancori e delle rappresaglie, non soltanto per la fiera disciplina dei suoi capi e la sua stessa anima ma anche perché sente che al di sopra di ogni rancore trionfa senza contrasto la splendida evidenza dei fatti, che nella Nazione ed oltre i confini proclamano la tranquillità laboriosa del Regime».

La nuova Camera, espressione, attraverso il plebiscito, della Nazione intera e che ricorda i settecento umili lavoratori i quali dalla Tunisia vennero in Patria più che per dare il loro voto, per fare un atto di riconoscenza e di omaggio alla nuova, serena, pacifica Italia del lavoro, ricordi in questo momento con reverenza e fierezza il rappresentante d'Italia che all'estero per il nome d'Italia, è caduto sulla pubblica via. (Vivissimi applausi).

Belluzze, Ministro della P. L. dichiara che il Governo si associa alle parole dell'on. Gray e ai sentimenti che le hanno ispirate. (Viv. applausi).

Il presidente della Camera, S. E. Giuriati, comunica i nomi del dicelotto Deputati da lui chiamati a formare la Commissione per l'esame dei disegni di legge, relativi al Concordato stipulato con la Santa Sede; e di quelli pure da lui chiamati a far parte della Giunta per le elezioni.

La Camera, quindi, approva le modificazioni apportate al suo regolamento. In ultimo di seduta il presidente S. E. Giuriati, sicuro d'interpretare l'unanime pensiero dell'Assemblea inviando le condoglianze della Camera alla famiglia del Cancelliere Arena barbaramente trucidato a Lussemburgo. I Ministri e i Deputati, sorgono in piedi; vivissimi applausi.

«Con una imponente manifestazione di consenso il popolo ha suffragato solennemente l'azione finora svolta dal Governo Fascista, e i proponenti per domani: La via che l'Italia deve percorrere è ancora piena di faticose difficoltà perché è una via che ascende. Ma la disciplina ha moltiplicato il vigore della Nazione. Questa, dopo aver riacquisito la possibilità di vivere, di lavorare, di valere effettivamente nel mondo (benefici ai quali non vorrebbero più rinunciare neppure coloro che si sforzano di dimenticare a che cosa li devono), ha ora conseguito il dono ineffabile della pace religiosa, mediante un concordato di volontà, in cui sarebbe difficile non ravvisare un riflesso provvidenziale. (Applausi).

«Forse della sua reintegrata unità spirituale, salda nella sua nuova compagine politica, l'Italia è un solo blocco di anime intorno al Suo Re, e il simbolo e invito preside della Patria (vivi prolungati applausi); i Senatori si alzano. La parola augusta di Lui ha esortato il Parlamento a opera concorde. Rispondiamo all'invito ammonitore col grido che è auspicio di tutte le vittorie: Viva il Re!».

(Vivissimi prolungati applausi e grida di «Viva il Re!»).

Seguono comunicazioni e notizie. La seduta è levata alle ore 17.30. All'uscita dell'Assemblea S. E. Federzoni, vivamente applaudito, ed agli applausi il più grave, manteneva inteso il pre-

### Senato del Regno Nebilissimo discorso di S. E. Federzoni insediandosi alla presidenza

**ROMA, 1.** — Nell'assumere la presidenza del Senato dopo lo scambio del tradizionale abbraccio col presidente provvisorio — vice presidente Melodia — pronuncia un nobilissimo patriottico discorso.

### IL PRIMO MAGGIO

## Disordini di eccezionale importanza a Berlino Il crepito delle mitragliatrici nelle strade dissecciate Una ventina di morti - Molti feriti

**BERLINO, 2.** — A tarda sera si ha notizia di disordini di eccezionale gravità verificatisi nel quartiere operaio di Moabit, dove le dimostrazioni comuniste per il primo maggio hanno dato luogo a scontri sanguinosi colle forze di polizia.

Irritati dal fatto che gli sfollagente dei poliziotti erano riusciti in quasi tutta la giornata ad impedire comizi e dimostrazioni, i comunisti forse per rialzare il loro prestigio dinanzi alle masse, hanno creduto di poter sfidare la polizia fornendo dalla loro provenienza oscurità e da quanto era stato predisposto in vista di uno scontro. Infatti le vie in parecchi punti erano state dissecciate onde eliminare la sassaiola contro la forza pubblica.

Inoltre, contro i poliziotti si è ricominciato a sparare dai tetti e dalle finestre. Vi sono stati anche tentativi di costruire barricate, sostenuti dallo energico azione della polizia contro la quale in parecchi punti sono state lanciate bottiglie e urti di cui. Si ebbero in pochi minuti sei morti e 66 feriti tra i dimostranti, 26 feriti tra i poliziotti. I comunisti avevano anche tentato di procurare la ricovero a dimostranti onde non venissero arrestati ambulanza e posti di medicazione. Tra le strette mura della via Koelliker Wedding le mitragliatrici hanno fatto fuoco per oltre un'ora. Anche in questo luogo roccaforte rossa, in breve numerosi sono stati i morti, e molti e feritissimi; feriti. Alle dieci di stasera gli erano segnati quindici morti e trenta feriti gravi, tra i dimostranti, dodici poliziotti erano feriti gravemente e una dozzina leggermente. La polizia aveva operato oltre settecento arresti. Nel rione di Neuhofen è stato molto intenso, la polizia minaccia di iniziare scariche a fucileria se le dimostrazioni verranno chuse. Il rinforzo della polizia sono ovunque accorsi forti contingenti di truppe che hanno fatto pure uso delle armi. Autoblindate sulle quali erano montati anche dei proiettori, hanno percorso le vie dove più violente infuriavano le macchine lanciando sventagliate di mitragliatrici. Parecchie vie sono restatate militarmente e la polizia sta dando l'assalto ad alcune case ove i comunisti si sono asseragliati. (Radio Stefani).

### IL PIÙ FURIOSO COMBATTIMENTO

Ulteriori particolari informano che nella via Köstlin avvenne un furioso combattimento intorno a vere e proprie barricate. I dimostranti avevano asportato da un carro vari mobili e da una casa in costruzione tutto il legname che avevano potuto tro-

vare. Quando scese la notte essi si trincerarono dietro questa barricata improvvisata. I poliziotti che per primi s'avvicinarono furono ricevuti con un nutrito fuoco di rivoltelle.

Chiamati sul posto i rinforzi disponibili nelle vie e nelle piazze laterali, la polizia dovette prendere d'assalto la barricata e le case vicine dai tetti delle quali si sparava sugli agenti. Si dovette ricorrere all'impiego di un'autoblindata e furono messe in azione le mitragliatrici. Il combattimento fu così deciso in favore della polizia.

L'azione di sgombero delle vie fu grandemente ostacolata dalla difettosa illuminazione, la maggior parte dei fanali essendo stati frantumati dai dimostranti; a colpi di arma da fuoco. Certissima di dimostranti vennero accompagnati alla direzione di polizia. Durante il combattimento, il commissario di polizia del distretto ricevette un proiettile in pieno petto rimanendo mortalmente ferito.

### SANGUINOSI SCONTI DELLA VIGILIA

**BERLINO, 2.** — La vigilia del primo maggio è stata bagnata dal sangue in un sobborgo di Berlino. Nella piazza Herman Neukoelln si era radunata una gran folla di comunisti quando la polizia è intervenuta per sciogliere i dimostranti che si abbandonavano a discorsi e a grida sediziose minacciando di peggio. Ma gli sfollagente non sono bastati e si è dovuto fare uso delle armi, specie quando i comunisti hanno sparato contro gli agenti alcuni colpi di rivoltella, ferendone due che sono caduti nel proprio sangue. La polizia ha fatto uso anche di aeroplani e di autoblindate coi quali ha potuto disperdere i dimostranti e trarne alcuni in arresto. (Radio Stefani)

# CRONACA CITTADINA

## Importante assemblea all'Unione Industriale Fascista

Presso la nuova sede dell'Unione Industriale Fascista si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei delegati dell'Unione stessa. Erano convenuti dai diversi centri della Provincia i rappresentanti le principali branche industriali e presiedeva il presidente Ing. Carlo Fachini. Questi, dopo lettura di una importante relazione nella quale è riferita sommarariamente tutta l'azione svolta dall'organizzazione nell'anno 1938, ha parlato della sua fondazione, ossia nel periodo più importante dello sviluppo dell'ordinamento sindacale e dell'attuazione dei compiti delicati e difficili affidati agli organismi corporativi.

In essa è riassunto il proficuo lavoro che va dall'inquadramento delle ditte, da ritenersi ormai completo ed esteso anche ai piccoli e lontani centri, alla regolamentazione dei rapporti collettivi di lavoro, all'opera in favore delle industrie in materia d'imposte, tasse, trasporti e assicurazioni ed infine alla dirittura attività d'assistenza alle ditte associate in tutti i campi che interessano la produzione.

La relazione, dopo brevi osservazioni e chiarimenti, fu approvata all'unanimità dai convenuti.

Fu in seguito data lettura del bilancio dell'Unione al 31 dicembre 1938 e della relazione dei revisori. Il bilancio e la relazione furono pure approvati. I revisori avv. Ugo Oniet e avv. Giusto Venier furono riconfermati nella loro carica per l'anno 1939.

Quindi il presidente sottopose all'approvazione dell'assemblea alcune variazioni agli articoli 19, 23 e 30 dello Statuto, in relazione alle disposizioni impartite dalla Confederazione dell'Industria, variazioni che furono approvate. Si aggiunsero poi alla designazione di una terza di nomi per la carica del presidente dell'Unione la cui nomina viene fatta dal presidente generale della Confederazione dell'Industria.

## LADUNATA DEI DOTTORI COMMERCIALI A VENEZIA

Abbiamo ieri dato notizia della grande ed importante adunata dei Dottori Commercialisti a Venezia che avrà luogo nei giorni 5, 6, 7 e 8 corr. mese.

A seguito degli accordi presi con Roma, e per risparmiare perdita di tempo sarà diramata dalla Segreteria Regionale di Venezia una circolare a tutti gli iscritti della Sezione di Udine e vi sarà compreso il programma integrale e rese note le facilitazioni.

La Segreteria Provinciale di Udine confida su di un numeroso intervento a Venezia per parte dei propri iscritti.

## CONVOCAZIONE D'ASSEMBLEA

Gli automobilisti addetti ai garage della Città e addetta ai trasporti con camion, sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo oggi 2 maggio alle ore 20 nella sede del Sindacato Fascista (P. Valentini) per discutere importanti interessi di categoria.

## La semplicità al cinema secondo Dolores Del Rio

È curioso osservare come Dolores Del Rio, abbia ottenuto i suoi più grandi successi interpretando personaggi umili, d'ogni classe di lavoratori.

«Perché — spiega la gentile attrice — Perché i caratteri più semplici sono i più interessanti. Ogni fanciulla del popolo ha un'anima romantica, saturata di amore, amore che domanda sacrifici ed è un'alta considerazione di tutte quelle piccole cose che rendono bella la vita. Le donne di mondo se differiscono per educazione, fascino e grazia sono però meno interessanti, perché non hanno della vita l'esperienza tratta dalle privazioni e dal dolore. Lo scorso anno, durante il mio viaggio in Europa, e precisamente durante il soggiorno in Ungheria ho passato parecchie ore in compagnia di alcune contadine ungheresi, volendo compiere uno studio preparatorio del carattere che avrei interpretato in «Maruska». Confesso che furono ore deliziose, mi piacevano immensamente la semplicità, la modestia, la sincerità di quelle persone di cuore e per restare con loro ho sacrificato più volte delle gite offertemi da alcuni amici, i quali si meravigliavano della preferenza da me data a dei contadini, non pensando che accostare e simpatizzare con quelli che conoscono la vita nella sua cruda realtà arricchisce la mente e il cuore».

Dolores Del Rio è stata, in omaggio a questa sua teoria Katusha in «Resurrezione», la gara cantadina francese di «Gloria», l'amatrice fanciulla indiana in «Ramona», e l'indomita zingarella di «Maruska».

La premiere di «Maruska», l'ultima grande interpretazione di Dolores Del Rio, è annunciata per oggi giovedì dalle ore 17 al Cinema Concerto Eden, giorno prescelto a questa importante visione, in considerazione che solo oggi tutta la popolazione è libera da qualunque altro avvenimento cittadino d'importanza, e potrà quindi accorrere in massa per vedere il magnifico capolavoro, per cantare la nostalgica canzone di «Maruska», ed apprezzare l'arte ineguagliabile della bella diva messicana.

## Angelo Musco parla di... Angelo Musco Episodi ed aneddoti

Il gr. uff. Angelo Musco, ossia il più famoso attore siciliano, non ha certo bisogno di illustrazioni. E chi non lo conosce? E chi non è accorso a sentirlo durante il breve corso di recite straordinarie al Teatro Puccini?

Ma, gentili lettori e cari lettori, ci piace offrirvi qualcosa di diverso, e di ben gustoso, o meglio una serie di episodi e di aneddoti appresi per bocca del grande artista siciliano. Cediamo, dunque, la parola ad Angelo Musco.

**Da esorparata ad attore**

— Avevo circa dodici anni e facevo di giorno «la scarpatura» e di sera aiutavo un famoso burattinaio: Don Carmelo Sapienza. Ma di questo mestiere presto mi stancavo e volli fare il canzonettista. Fu così. Una sera, mentre in un'intervallo l'orchestra del teatro di Marionette (un mandolino e una chitarra «scassata») suonava una canzonetta napoletana mi misi a cantare il motivo ad alta voce, accompagnando il canto, con altre smorfie e certe mosse, che mandavano in visibilio il pubblico. Applausi a non finire e due o tre «bis». Insomma un vero successo! Ricordo che uno spettatore mi regalò due lire...

Ma il mio più grande e vero successo lo ebbi cantando la «Canzone della Mosca». Era il mio cavalletto di battaglia, fece furore. Da allora fui soprannominato «A. Musca». Tutti mi chiamavano così e nessuno sapeva che il mio cognome era... Musco!

Volevo, la mia fama, giungere fino a... Giare. Un impresario mi scrisse. Era un vecchio «Pasquino», Giovanni Cantoni, che mi offrì 25 soldi al giorno, e il mantenimento, col ruolo di «buffoni». Non ero mai stato così ricco!

Dopo un anno, in seguito alla morte di mio papà, posso dire di avere fatto il mio vero debutto, come artista, a Catania con la Compagnia Lambertini. Lavorai nel Teatro di Gregorio Grasso, poi in una Compagnia di Operette che debuttò a Messina al Teatro Galloni. Passai, di poi, con la Compagnia di commedie e Varietà «Agnella-Ferran-Sappupo». Per un anno fui direttore di Compagnia: «Compagnia-Napoleone diretta da A. Musco», ma mi accorsi, ben presto, della maggiore difficoltà di fare carriera data dal fatto che ero analfabeta. Signori miei, signori miei, non sapevo leggere né scrivere: Recitavo, cantavo, organizzavo spettacoli, sempre a forza di memoria, con una fatica mentale straordinaria!

Nel '900 fui con Giovanni Grasso. In quell'epoca emergeva tra i comici siciliani Nino Martoglio: giornalista poeta, capì subito tutte le possibilità ed il bisogno di un Teatro Siciliano di prosa che aveva interpreti quali il Grasso, la Viscuso, la Mimi Aguglia, Spadaro, la Campagna, Lo Turco, Majorana, Arcidiacono, Sappupo ed... io. Ma di me non ne parlamo!

**Di d'Annunzio a... Pietroburgo**

Di quell'epoca della «Compagnia Giovanni Grasso» ricorderò sempre un avvenimento straordinario: la rappresentazione della versione in siciliano de «La figlia di Jorio».

Alle prove generali vera l'autore. Mi sentii, ancora, di vederlo: Chiddi stava con una gamba sull'altra accavallata ed agitava un piede in modo che non prometteva nulla di buono. C'erano ad assistere pure gli onorevoli Majorana ed Orlando che si parlavano nelle orecchie sorridendo e commentando. D'Annunzio ad un tratto si alzò e nel silenzio, che si fece subito sulla scena, si sentì esclamare, con la sua voce metallica, secca, così caratteristica: «Noi? E' più forte di me... La prova fu sospesa e Giovanni Grasso sognava come un... siciliano. Il Poeta voleva portarsi via il copione e Grasso ad insistere. D'Annunzio prima d'andarsene guardò me, che ero rimasto a... godermi la scena e disse a Grasso: — Oculi, mettere la v' lo raccomandando; non lo tocchi, si scemprerebbe!».

La sera dopo, però, fu un successo. Il Poeta non aveva avuto fiducia e s'era eclissato indignatissimo perché non sapeva che le compagnie siciliane sogliono compiere i ricoli simili, proprio, alle prime rappresentazioni.

«Ma parliamo ora di cose più recenti. Delle città che ho visitato. Quanti viaggi, quanta di paesi sconosciuti: Londra, Berlino, Budapest, Pietroburgo, Mosca, New York e altre altre ancora... Incontravo siciliani ovunque. Non c'era pericolo di sbagliare: bastava guardarli in faccia!».

«Ero, a Pietroburgo durante l'epidemia di eclera (1905), quando mi giunse la prima notizia di guerra. Pensai che il... bacillo virgola... russo, si sarebbe fatto un dovere di rispettare un neo cavaliere della Corona d'Italia. Almeno per dovere di ospitalità!».

«La partenza da Pietroburgo per Mosca rimarrà nei miei ricordi: fra gli episodi più tragici che possono capitare viaggiando. L'automotone che ci doveva accompagnare alla stazione si sentì in dovere di accompagnarci prima: all'ospedale! Volle fare i vizi perché diceva lui, potevamo avere il colera! Ricordo che feci il debito scongiuro. Come Dio volle il treno per Mosca lo prendemmo lo stesso».

**Vado a Corte**

— Vi dirò, ora, qualche cosa sulle recite che ebbi l'onore di fare a Corte. Ero a Roma con la compagnia e fui chiamato al Quirinale per dare una rappresentazione alla presenza dei Sovrani. Quando detti ai miei artisti la notizia rimasero sbalorditi.

## Principessa Iolanda. Quella sera rappresentò il primo atto di «Due Marchese» alla fine della recita il Conte di Somaglia mi congratulò: «L'emozione riprese come la prima volta. Insomma, Signori miei, si ha bel dire ma non si può mica nascondere alla presenza del Re e della Regina così... alla leggera!».

«Plena di Savoia, sorridente, mi ringraziò e Vittorio Emanuele mi disse: — Musco, voi siete un grande attore!».

«Caspita — queste sono soddisfazioni! Si avvicinava intanto il Duca della Puglia, il Conte Calvi con la Principessa Iolanda, due standardi, parole d'onore, e mi rivolsi a loro per fare gli auguri. Rimasi sbalordito sentendo il Duca delle Puglie che in perfetto siciliano mi rivolgeva la parola. Intine la Principessa Giovanna, presentandomi un pacchetto, mi disse: — Musco, questi sono dolci per i vostri piccini e per vostra moglie. — Signori miei, potete pure ridere, ma io vi garantisco che quei dolci non se li è mangiati nessuno. Sono ancora intatti così come la Principessa me li porse. Servono per ricordar!».

**Un saluto... all'italiana**

Alla fine del ricevimento i Sovrani si erano ritirati da un pezzo, il Cerimoniere mi fece capire che era il momento di andarci a dormire.

— E come? Senza salutare... i padroni di casa?

«L'altro si mise a ridere e mi spiegò che dal Quirinale si esce così... all'inglese! Ma la fortuna, però, mi assisteva. Sua Maestà il Re, attraversava il salone. Si accorse di me e con uno sguardo amichevole: — Musco, ancora qui? — Io sbattevo i tacchi mi misi sull'attenti, facendo un rumore più grande di quello che credevo, ed il Re mi salutò con la mano. — Ora, sì, che ci siamo, dissi al Cerimoniere, Tho salutato e me ne posso andare, ma, non all'inglese. All'italiana!».

## S. E. l'Arcivescovo e la moda Una lettera al clero

«S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara ha dirigitto al clero della Arcidiocesi una lunga lettera in vocazione della settimana di raccoglimento».

«In detta lettera, l'illustre presule, tratta tra l'altro della moda, e dice: — «Ed ora si di un altro argomento, della intrattenere, argomento di dolorosa attualità sempre, ma principalmente al sopraggiungere della stagione calda: voglio dire sulla moda. Non credo di poter meglio risolvere questo ingrato compito, che riportando la parola paernamente accalorata del Vicario di Gesù Cristo. Come è noto, da anni ed anni il Santo Padre, approfittando di ogni opportunità, ritorna sul pensiero argomento; ma esso lo ha fatto con particolare e convincenti accenti nel discorso tenuto ai Parrocchi e Quaresimalisti di Roma il giorno 11 Febbraio di quest'anno. Nolote bene la data: Undici Febbraio, cioè nel giorno e nell'ora medesima in cui nel Palazzo Laterano si firmava il Trattato di Concordato che dovevano regolare i rapporti tra la Santa Sede e l'Italia; in quel giorno, in cui il Santo Padre manifestava e trasfondeva tutta la sua gioia per il grande e fausta avvenimento. Qual contrasto tra quella parte del discorso o gli accenti desolati del passo che riportiamo! Esso fu già riprodotto nel numero di Marzo di questa Rivista, ma giova rileggerla e meditarla d'altra volta».

«La prima pensosa cosa, che ancora tanto ci affligge, dopo tanto dire e predicare da ogni parte, si adai Pastori di anime come e della buona stampa, una cosa che ci fa arrossire come Vicario di Gesù Cristo, che anzi, crediamo l'energica espressione di Gesù e Cristo stesso, fa arrossire il medesimo Signore Nostro, e la favoreggiata di tante disgraziate donne, di tante disgraziate fanciulle, che pur si dicono e vogliono essere dette cristiane».

«Vedete anche voi, diletti figli, di perdersuere con paterna bontà, con pazienza e con insistenza quelle tante poverette, che sono schiave di una moda così indegna di questi civili, ancora prima che di paesi cristiani; tante poverissime, che sentono e si vergognano della loro schiavitù, ma non hanno poi la forza di ribellarsi ad una tirannia che sfrutta la loro vergogna, come il segriero sfrutta il sangue degli schiavi in questa vera nuova forma di tratta delle bianche».

«Ma poi bolate co fuoco della vostra apostolica parola tante svergognate, che non solo non sentono la indegnità del loro costume, ma quasi se ne gloriano e ne menano vanto».

«Quale sia l'abbigliamento, che si addice alla giovane ed alla donna cristiana, non occorre qui ripetere: debbono essere bandite le scollature, le braccia nude fin oltre il gomito, le gonne che non discendono sotto le ginocchia per le fanciulle, alle cavillegge per le adulte, gli abiti trasparenti. Chi non si atte stesse a queste norme non deve essere ammesso in Chiesa ed ai Santi Sacramenti. Si usi a questo riguardo un santo rigore».

«Avete sentito l'esortazione del Santo Padre ai Quaresimalisti: «Bollate col fuoco della vostra apostolica parola tante svergognate, che non sentono la indegnità del loro costume». Ma a che varrebbe la severità nella predicazione, quando nella pratica si fosse una eccessiva indulgenza e tolleranza? Gesù mitissimo fu incoronabile coi profanatori del Tempio di Gerusalemme, e proprio solo in quella circostanza, si armo la fusta di flagelli? Ora è Gesù il modello del buon Sacerdote? Ora certe fogge di abiti portati nel luogo santo non sono forse una vera profanazione?».

«E doveroso che a questo proposito si eserciti in primo luogo una attiva vigilanza sulle ascritte alle Pie Unioni ed alle Associazioni Cattoliche, essendo da tutte e singole l'osservanza di queste prescrizioni ed allontanando chi le trasgredisce. Lo stesso ripetai per le giovani, che frequentano i nostri Oratori e Ricreatori, Laboratori, Deposcuola, ecc.; per le alunne e le insegnanti dei nostri Collegi. Su tutte costoro».

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### VITA SINDACALE

**RIUNIONE IMPIEGATI METALLURGICI**

Ieri sera presso la Sede dei Sindacati Fascisti con l'intervento del rag. Gentile si è riunito il Direttorio Provinciale dei Sindacati Impiegati Metallurgici per esaminare la situazione della categoria. Dopo un'ampia discussione si è evniti nella determinazione di iniziare una pratica presso la Federazione Industriale per chiarire la posizione dei capi reparto presso la Ferreria di Udine. Il stato, soprattutto messo in evidenza il modo inequivocabile che la funzione del capo è prettamente impegnativa. Prima di chiudere la discussione è stato riconfermato nella carica di Segretario il sig. Vitarzio di Benedetto.

Ieri presso la Sede dei Sindacati Fascisti si è riunito il Direttorio Provinciale degli opera Siderurgici al completo. Sono stati discussi molte questioni riguardanti l'inquadramento la Cassa Mutua Provinciale ed è stato stabilito di inviare alcuni bambini al mare.

**ASSEMBLEA DEL SINDACATO PANEIETTERI, DOLCIERI e CONFETTIERI**

Tutti gli operai iscritti al Sindacato Pannettieri Dolcierei e Confettieri sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà venerdì 3 commi, mese alle ore 17.30 presso la Sede dei Sindacati Fascisti (Piazzetta Valentini). Si procederà alla nomina del Direttorio.

### Beneficenza

La ditta Ottavio Battaglia, per onorare la memoria del compianto Bernardino Giovanni ha versato 1.100 pro-Fondazione Salesiana in Udine. Sempre per la medesima istituzione il sig. Tallone Pietro ha versato 1.100 per onorare la memoria del proprio genitore. **Dame della Carità** (Parrocchia di San Giorgio): (N. N. a mezzo signora Cantarutti nella ricorrenza di un'anno anniversario L. 50; gli amici di Remigio Tosa, in morte della madre sua, elargirono L. 100 in sostituzione di fiori.

**Per onorare la memoria del comm. Roberto Kechler**

La famiglia Kechler per onorare la memoria del suo amato congiunto, ha versato L. 500 (cinquecento) alla cassa scolastica di questo R. Liceo Ginnasio «Iacopo Stellini».

### ASSOCIAZ. LEGIONARI FIUMANI

L'Associazione Legionari Fiumani caldamente prega tutti i Legionari Fiumani residenti in Udine d'intervenire numerosi alla assemblea che si terrà oggi giovedì alle ore 21 nella Sala Superiore del Ristorante Marina (via Marconi) per la frazzazione di un importante Ordine del Giorno.

Ai Legionari residenti in Provincia, se nella possibilità, si prega d'intervenire oppure inviare adesione.

### Una medaglia d'oro degli ammiratori ad Angelo Musco

Iersera, dopo l'ultima trionfale recita del gr. uff. Angelo Musco, un gruppo di ammiratori suoi concitadini e friulani e di giornalisti, si è raccolto in folla cerchia intorno all'illustre capocomico e ai suoi attori. Il signorile simposio si è svolto al Grande Albergo d'Italia ed è stato onorato della presenza del Podestà on. gr. uff. Gino di Caporiccio, del colonn. avv. Di Pietro capo di Stato Maggiore del Comando di Corpo d'Armata e di altre autorità.

Mancò irlo la simpatica riunione ha proceduto con un crescendo di allegria; alimentata quest'ultima dai gustosissimi aneddoti di Angelo Musco e dalle famose barzellette di Benedetto da Udine.

Allo spuntare il Podestà ha brindato con belle parole all'illustre artista, inneggiando ai fratelli vincoli — cementati dalla guerra — che uniscono il forte Friuli alla Triveneta generosa.

Quindi, con felicissima improvvisazione, il prof. Federico Davide Ragni, si rese interprete dei sentimenti degli ammiratori verso il gr. uff. Angelo Musco, porgendogli un artistico dono: un'aurata medaglia recante da una parte l'antico sigillo civico di Udine e dall'altro un'affettuosa dedica.

Angelo Musco ha risposto, con espressioni che gli sgorgavano dal cuore, ringraziando Italo Baratta (cui risale l'iniziativa) e gli amici udinesi.

Al termine delle mense il raduno fu vivamente allietato dalla dinamica orchestra del «P. Eden» diretta dal valoroso maestro cav. Virgilio Ari.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

**ORFANI DI GUERRA.** — In morte di Antonio Baldan: Associazione «Cravatte Rosso 20».

**SOCIETA' INFANZIA.** — In morte di Maria Nadali: Giovanni Della Marina 15.

**GROCE ROSSA.** — In morte del generale Pio Chioldelli: avv. Giovanni Ragazzoni 10.

**IN MEMORIA DI CARLO LIVA**

Per onorare la memoria di Carlo Liva hanno offerto a scopo benefico: Guido Maffei, Nino Tenca Montini, Ettore Cicuttini, Licurgo Peverini N. N. 10 ciascuno; Mario Muzzolini, Antonio Agnesi e altri amici udinesi.

## Grandiosi festeggiamenti per il Giubileo Parrocchiale

Domenica, 5 maggio, il rione di Chiavris sarà in festa. Il motivo è da ricercarsi nella prima visita di S. E. mons. Nogara che in tale giorno impartirà la S. Cresima; come pure per festeggiare il S. Patrono.

Chi ha occasione di passare in quest'ansiosa vigilia, per quel rione, sente subito un profumo di festività ed a confermare questo, lo provano il gioioso suonare a festa delle campane.

Il comitato «Pro Caduti» lavora alacremente per la numerosa e ricca Pesca; e per gli altri festeggiamenti indetti per quella giornata.

Il fuor dubbio che nuno vorrà disertare dal fare una capatina, nel simpatico rione di Chiavris, e tentare, nei chioschi di vendita dei biglietti per la Pesca, la sorte per vincere i ricchi doni.

Se l'isolato sarà compiacente nei suoi favori, Chiavris segnerà, nel suo libro d'oro, un dato indimenticabile.

Avvertiamo le persone di buon cuore che i doni per la Pesca si ricevono presso il Parrocchiale Caffè S. Marco in Chiavris.

**Carovana F. I. A. T.**

Domenica alle ore 11 sarà qui, in Via Mercatorocchio, di fronte al Caffè Dorata, la carovana F. I. A. T. composta di vetture di ultimo modello e preclamate della 525 Berlina Spinta della 521 Berlina Weimann e del Coupe 521.

Chiunque desiderasse provarla, potrà rivolgersi ai Concessionari autorizzati: dott. Volpe e dott. Lucchini, Via Piave 5 — Albano Guatti, via Giorgini 11.

## PER GLI AMICI DELLE PIANTE

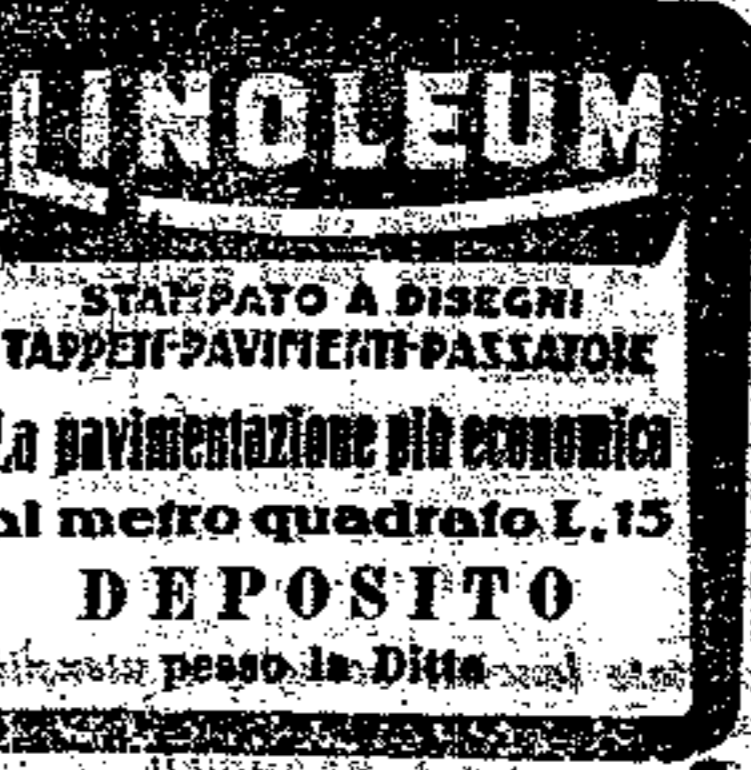
LE PIANTE DI «CIPRESSO» HANNO SOFFERTO PER LA ECCEZIONALE INCLINENZA DELL'INVERNO U. S.; SARA' DIFFICILE PER PARCOCHI ANNI, TROVARE PIANTE BENE SVILUPPATE E TRAPIANTABILI CON SICURO ESITO. POICHE' NEI VIVAI CIPRESSINI IN COLTIVAZIONE SONO STATI DISTRUTTI DAL GELLO.

IN UDINE PERO' SI TROVANO ANCORA «CIPRESSI» BELLISSIMI, ALTI 4 METRI, ALTI 3 METRI, ALTI 2 METRI, ALTI METRI 1.50, AI PREZZI RISPETTIVI DI L. 35, L. 25, L. 20 E L. 15, CHE L'ACQUIRENTE PUO' SCEGLIERE UNO PER UNO PRESSO LA SEDE CENTRALE DEL «SAO» IN UDINE - PORTA VENEZIA - E NEI VIVAI ANNESSI, SEMPRE LARGAMENTE DOTATI ANCHE DI OGNI ALTRA PIANTA ADATTA AL FRIULI, E DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI IN BOTTE E IN CASSA — ESEMPLARI FORTISSIMI DI OGNI ALTEZZA — TRAPIANTABILI IN QUALSIASI STAGIONE.

**SCIENTIFICO - MALATTIE - REUMATICHE**

Il DOTT. MARCER ha rilevato il Gabinetto medico del compianto **DOIL FAIONI**

continuando nello stesso metodo di cura. Visita tutti i giorni in Udine, Via Lov'ria (Palazzo Banca Cattolica) e a San Daniele ogni mercoledì mattina.



**L. AGNOLA e C. UDINE**

Filiale, Via Palladio N. 2

**ARTICOLI DA VIAGGIO**

Tende Persiane - Trasparenti - Spazzoloni e Feltri per pavimenti - Zerbini e sottotavoli in Coccio - Tele cerate - sottolunguola

Creatura fragile fatta per l'amore; il primo soffio di primavera le porta l'olezzo inebriante dei fiori, sente nel canto degli uccelli, nell'inquietudine degli animali, nell'aria fresca e vaporosa, che alla sua vita manca ancora colui che la domini e la soggioghi

# Dolores Del Rio

Grande premiere oggi giovedì al Cinema Concerto Eden

# Maruska

E viene il giorno dell'incontro fatale, ma l'uomo è un bandito, audace e valoroso, è fuori della legge. L'odio si accanisce inutilmente, che presto essa è presa nei suoi stessi lacci... e la passione divampa mentre l'odio si spegne.



# CRONACA PROVINCIALE

## DAL FRIULI CENTRALE

### GERONA

#### Gare Ginniche Sportive dei Premilitari della 55.ª Legione

Domenica 4 maggio si svolgeranno al nostro Campo Sportivo «Simonetti» le gare per gli allievi dei Corsi Premilitari e Militari appartenenti alla 55.ª Legione. Nel vasto programma figurano diverse gare: Esercizio ginnico collettivo - Marcia a tiro col moschetto - Tiro alla fune - Staffetta m. 1600 - Corsa piana m. 100 - Salto in lungo con rincorsa - Salto in alto con rincorsa - Salto in alta da fermo - Corsa di mezzo fondo m. 3000 - Lanci della bomba S.I.P.E. Queste gare sono riservate ai premilitari.

Per gli appartenenti alla 55.ª Legione che non facciano parte di Federazioni Sportive vi sono invece: Marcia a squadre su percorso che conta dai 25 ai 30 km. - Lanci del disco e del giavellotto - Corsa di fondo m. 10.000 - Tiro di guerra «Vajore».

Tutte le squadre concorrenti, svolgeranno esercizi ginnici collettivi. Ogni gara sarà presieduta da una giuria composta da un Presidente da cinque membri. L'organizzazione è affidata ai militi della Legione. Un plauso ed augurio di una magnifica riuscita rivolgiamo al console cav. A. Luzzi ed al direttore dei Corsi Premilitari, centurione Fant, che lavorano indefessamente per l'ottimo svolgimento delle gare.

### Bambina annegata

#### In un canale di irrigazione

Oggi, nel pomeriggio, la bambina Norma Dapit di anni due insieme ad una sorellina maggiore e ad altre bambine della vicina Ospedaletto, si erano recate nella campagna con l'intenzione di raccogliere fiori. Nel mentre le altre si affacciavano nella raccolta, la piccola Norma, lasciata incustodita, scivolò dentro un canale scavato per irrigare la campagna. Non appena le altre si accorsero della sua scomparsa, si misero alla ricerca; a basto quel breve tempo, perché la povera piccina perisse per affogamento.

### Decesso

Dopo lunga malattia sopportata cristianamente, volò al Cielo nella fresca età di anni 25, il Padre Daniele - Friderigo di Barbarano Vicentino. I suoi funerali ebbero luogo ieri nell'altare del Santuario di San Antonio, non raro intervento di popolo e rappresentanza del Clero secolare e regolare della città, la quale apprezzava assai il defunto che nei sette anni di sua dimora in questo Convento, s'era guadagnata la stima e l'affetto di tutti. I Religiosi dolentissimi per la sua dipartita, espressero dopo la Messa Solenne di suffragio, eseguita dalla «Schola Cantorum» del Santuario, il loro vivo rimpianto in brevi parole dette dal celebrante Padre Guardiano. Sia pace all'anima di lui benedetta che col padre si preparò al Paradiso.

### OSOPPO

#### S. E. il Capo del Governo

Per la nascita di due gemelli. A certa Antonia Pellegrini che in questi giorni ha messo alla luce due gemelli, il Capo del Governo, a mezzo di Sua Ecc. il R. Prefetto gr. uff. Motta ha elargito L. 100 di sussidio. L'ingegnere capo cav. Tartarolo visita i lavori di arginatura. L'ingegnere capo del Genio Civile cav. Tartarolo, accompagnato dal geometra Iovine, fu a visitare i lavori di arginatura in corso di esecuzione a monte del Colle di S. Rocco. L'egregio funzionario ha potuto osservare con piacere la diligenza e la perfezione con cui la Cooperativa di Lavoro Osoppo esegue l'opera importante per la salvezza dell'abitato e della campagna a sud-est di Osoppo.

### La partenza del capitano Tomellaro

L'altro ieri è partito per la nuova destinazione di Trieste l'egregio capitano signor Carlo Tomellaro, il quale per molto tempo risiedette ad Osoppo. Al distinto ufficiale, che lascia gradito ricordo di sé, quale persona veramente compita e nobile, il nostro saluto e l'augurio più fervido.

### TRASAGHIS

#### La Celebrazione del Pane

Considerato che il Comune è costituito da povera popolazione rurale, diamo con giustifica soddisfazione distinti per frazione i realmente inaspettati risultati della vendita del materiale spedito per la celebrazione del pane vendita praticata efficacemente dai singoli insegnanti: Peonis 1.174.550, Avasinis 1.055,50, Trasaghis 200, Braulins 50 - Totale L. 541. Nuovo presidente del Comitato Balilla. Apprendiamo con vivo piacere che in questi giorni le Superiori Gerarchie hanno nominato a Presidente del locale Comitato dell'O. N. B. il sig. Toffoli Giovanni figlio di un nostro egregio insegnante in sostituzione del sig. De Colle Agostino dimissionario.

Al nostro eletto, ben conosciuto per i suoi nobili sentimenti la sua serietà e probità, le nostre congratulazioni ed il miglior augurio.

### PALMANOVA

#### Il mercato

L'ultimo mercato di aprile svoltosi lunedì scorso, è stato favorevole alla conclusione di numerosi affari. Nel loro borsario entrarono forti quantità di bovini da lavoro, da riproduzione e da macello. L'ottima razza Shimental friulana continua a dare buoni risultati sia dal lato riproduttivo, sia da quello lavorativo e alimentare. Si notano pure forti quantità di suini capini e parecchi begli esemplari equini, importati dall'Ungheria e dalla Jugoslavia. Per i volatili, da cortile si ebbero prezzi leggermente inferiori, a quelli precedenti e le uova fresche da esportazione mantennero il prezzo di 4,80 la dozzina.

### SAN DANIELE

#### Al Cinema Teatro «Corradini»

Per sabato e domenica prossimi il signor Fratragliani ha preparato per gli appassionati dell'arte muta «Il focolare spento», vicenda drammatica in 5 atti di Augusto Genina, una vera superfilm di produzione italiana. Interpreti principali del poderoso dramma, sono: co. Lina de Liguoro, Carmen Boni e Lidia Manetti. Precederà un bellissimo film Luce.

#### Il mercato odierno

Grande concorso al mercato d'oggi. Molti anche i banchi dei venditori girovaghi. Un bel giro d'affari; si è verificato in tutti i rami del commercio. Ciò si deve al tempo di ieri che ha impedito per oggi i lavori dei campi, facilitando in tal modo l'affluenza al mercato.

#### Al «Teobaldo Cleonb»

(30). - Come annunciato, nella prima decade di maggio al nuovo Teatro Sociale «Teobaldo Cleonb» la compagnia drammatica «Città di Milano» darà una serie di spettacoli scelti tra le migliori produzioni. La prima rappresentazione è fissata per questa sera, giovedì 2 maggio, alle ore 21 con «La sorpresa del divorzio» di A. Bisson. Si prevede un «assurdo», grande essendo l'attesa del pubblico.

#### Beneficenza

Al «Giardino d'Infanzia» sono pervenute le seguenti oblazioni: Da morte di Giuseppina Cinielli: famiglia Severo Melchior L. 25; famiglia Franc. Savio di Fagnacco 10; Ciani Pietro 50; Menchini cav. Dom. 3 - In morte del cav. Dom. Menchini: Lorenza e Angelo Allatere, Menchini Attilio e fam. Colutta Ant. farmacia, Maria Colutta in Gobbo e Gobbo Luigi, in sostituzione di fiori L. 50 ciascuno; Bombarda Pio e famiglia L. 20; famiglia Falomo Ugo di Udine 20.

Alla Congregazione di Carità: Lorenza e Angelo Allatere da Masiano; Attilio Menchini e fam. da Udine; Colutta Maria in Gobbo e Gobbo Luigi, in morte del cav. Dom. Menchini e in sostituzione di fiori L. 50 ciascuno. Per onorare la memoria della compianta signora Enrichetta Tabacco: Bianchi Alessandro da Codroipo 12 - In morte di Giuseppina Cinielli: famiglia Severo Melchior L. 50; fam. Borletti 10.

### TARCENTO

#### Il solenne ingresso del nuovo Parroco di Segnacco

Domenica mattina ha fatto il suo solenne ingresso a Segnacco il M. R. don Luigi Sambuco, economo spirituale della scorsa estate, eletto a Parroco con lusinghiera votazione dei capifamiglia, il 17 febbraio scorso.

Per la circostanza, la popolazione ha voluto attestare la sua simpatia al nuovo pastore, erigendo archi trionfali lungo le vie esponendo alle finestre bandiere e drappi, accorrendo numerosa sotto le sacre insegne, a Villafredda, per accogliere, al suo arrivo nel territorio della parrocchia, don Sambuco, che è giunto accompagnato dal parroco di Tarcento, vicario foraneo e delegato arcivescovile.

Don Romano Della Giusta diede al mons. Parroco il saluto della Fabbrica e dei parrocchiani. Sulla piazza si trovava il Commissario Prefettizio di Tarcento comm. dr. Spasiano, accompagnato dal segretario capo sig. Salvadori e recò il saluto del Comune.

Nella parrocchiale è seguita, secondo i sacri riti, l'investitura ed è stata quindi celebrata una Messa solenne. Il parroco di Tarcento don Di Gasparo ha ricordato ai fedeli le doti del nuovo Parroco ed ha pronunciato nobili parole. Nella casa canonica seguì più tardi un banchetto, al quale parteciparono le notabilità locali e parecchi sacerdoti del Comune di Tarcento e dai di fuori, accorsi per rallegrarsi col loro collega.

### CODROIPO

#### Costruzione asilo ed edificio scolastico a tutisno

S. E. l'on. Leicht ha fatto pervenire al Podestà locale con decreti in corso di approvazione il nostro Comune è autorizzato a contrarre i mutui per la costruzione dell'Asilo Infantile e dell'edificio Scolastico di Tutisno.

#### Gara di calcio

Domenica scorsa al Campo Littorio si disputò un incontro di calcio valevole per il titolo friulano allievi del Medio Targhienese tra la nostra squadra allievi e quella di Pozzo. La vittoria ha arriso ai nostri colori per uno a zero. La gara dei nostri è stata sostenuta in tono minore dalle precedenti partite, e ciò è da ricercarsi alla sostituzione di diversi elementi.

#### Per la cerimonia di domenica

Come abbiamo già accennato domenica prossima seguirà la solenne consegna della medaglia d'oro alla benemerita maestra sig. Anna Fabris ed alla defunta maestra Italia Miotti. Si rammenta ai ritardatari, che sono ancora aperte le sottoscrizioni per offrire una pergamena alla sig. Fabris e per ornare la tomba della compianta sig. Miotti con un triplice. Le offerte si ricevono presso la Direzione Didattica.

## Cronaca Cividalese

### La domenica del Balilla

Domenica 28 corr. è stata effettuata la seconda gara propagandistica del Balilla di Cividale. Due manipoli delle 107.ª e 108.ª Centurie, con i relativi comandanti e con l'istruttore ginnastico, si recarono nella frazione di Purgessimo, dove, grazie al gentile interessamento del Cappellano don Elio Mullinaris, i nostri Balilla ebbero cordiale e cortese accoglienza dai compagni del luogo, guidati dalla gentile maestra sig. Terzomoste e dagli istruttori.

Alla campana dei Vespri il Balilla entrò in Chiesa, per assistere alla sacra funzione e tutti gli astanti ammirarono e lodarono il loro contegno corretto e disciplinato. Dopo una affilata attraverso il paesello, in un luogo ombroso, nei pressi della lanonica, i Balilla vennero fatti sostare ed è stata loro distribuita una generosa merenda, consumata festosamente.

Al momento della partenza il Reverendo Parroco con appropriate parole «esprime il suo compiacimento per il loro ordine e la loro compostezza, incoraggiandoli a mantenersi costantemente fedeli ed ossequiosi; alla disciplina detta dal nostro magnifico Duce. Fragorosi si alala chiusero la simpatica e significativa manifestazione, che lasciò il più caro ricordo nell'animo di tutti. Le piccole camicie nere al rullo del tamburino furono ritirate a Cividale, cantando allegramente gli inni della loro fede. Si rendono pubbliche grazie all'egregio don Elio Mullinaris per l'affettuosa e cordiale accoglienza.

### La «Tomadina» di ritorno da Roma

Nel pomeriggio di ieri, giunse a Cividale la Società Corale Isacco Tomadini, reduce da Roma, dopo avere partecipato al Concorso Nazionale Filodrammatico del Dopolavoro.

A ricevere i coristi cividalesi si trovarono il Podestà dott. Gius. Mullozzi ed il Vice Podestà avv. Giuseppe Martini, e numerosi pubblico con la Banda cittadina in testa si è formato un corteo, che ha accompagnato i cantori alla loggia del Caffè S. Marco ove essi hanno eseguito alcuni canti, fra gli applausi entusiasti del pubblico.

## Cronaca della Carnia

### Una grandiosa industria sorgerà in breve

«Siamo in grado di rendere di pubblica ragione, la bella notizia, che finalmente le pratiche iniziate fra le parti interessate, per il sorgere qui a Tolmezzo di una Grande Cartiera, sono state portate a termine con felicissime conclusioni, che non potranno riempire il cuore di giubilo a tutta questa popolazione, la quale vede così risolto un importante problema economico-industriale di indubbio grandissimo beneficio a tutta la Carnia.

La Cartiera, che s'intitolerà «Cartiera di Tolmezzo» con sede a Milano e della quale sarà proprietaria una Società Italo-Belga, sorgerà nei pressi del ponte di Verzegnis, e ritrarrà la forza motrice dalle acque del Rio Ambietto.

Da quanto è dato sapere finora (l'accordo è avvenuto l'altra sera con l'intervento del notaio dott. Marpillero e dei componenti l'apposita Commissione), la costruzione dello Stabilimento sarà iniziata fra un mese; esso sarà collegato con la Tranvia della Società Veneta a mezzo apposito raccordo. Di questa notevole industria, che occuperà circa un migliaio di operai e frutturerà le materie prime ad essa necessarie, di cui la nostra regione è ricca, ripareremo in seguito.

Non possiamo però chiudere queste affrettate note, senza rivolgere un pensiero riconoscente ai concittadini Aita Menotti proprietaria della «Carnia Lavori» al quale spetta il merito principale di aver saputo portare a termine dopo lunghi mesi l'importante problema.

### Assemblea Matitoli Carnici

Il Consiglio direttivo della Associazione Naz. Mutuali e Invalidi di guerra, sezione carnica, prega i soci di voler intervenire all'assemblea ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno 5 corrente alle ore 9 al Teatro De Marchi, gentilmente concesso, per la trattazione del già comunicato ordine del giorno. Trascorsa un'ora dalla fissata l'assemblea sarà valida in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti.

### LESTIZZA

#### Il manifesto del Commissario Prefettizio

Il sig. Giacomo Basulini, in occasione della sua nomina a Commissario Prefettizio del Comune, ha pubblicato il seguente manifesto: «Cittadini! Chiamato dalla fiducia di S. E. il Prefetto, assumo la carica di Commissario Prefettizio del Comune. Il nostro illustre Podestà cav. dott. Raffaele Pagnani ha dovuto lasciare il posto di Primo Cittadino del Comune, per essere stato chiamato a coprire una più alta carica: quella di Vice Preside della Provincia.

«Cittadini! Il rammarico che oggi invade tutti voi per la perdita, da parte del Comune, di Colui che dedicò tutta la sua esperienza, intelligente e saggia attività per la proprietà del Comune, si unisce all'orgoglio di vedere il nostro instancabile Capo assunto ad un posto di ben più alta responsabilità e di più alto onore. «Cittadini! L'opera illuminata volta dal cav. Pagnani non sarà facile ad imitare, tanto era retta, intelligente e giusta. In questo breve periodo di mia reggenza farò del mio meglio per seguire la via da lui tracciata. Così facendo e se non mi mancherà la vostra assidua collaborazione, sulla quale faccio sicuro affidamento, confido di corrispondere all'importante mandato conferitomi.

Per l'Italia, per il Re, per il Duce, siamo. - Il Commissario Prefettizio: Giacomo Basulini. Al cav. dott. Pagnani pervennero numerosi telegrammi a lettere di felicitazione, per la pregiata nomina a Vice Preside della Provincia.

## CRONACA PORDENONESE

### PORDENONE

#### Un lavoro drammatico

Del giovane e promettente poeta in vernacolo ed in italiano, Aristide Vazzoia, è stato rappresentato giorni fa, a Pordenone, per la prima volta, un lavoro drammatico di grande effetto. Ai vari discreti elementi, in buona parte amici dell'autore, si prestarono a fare da «dramatis personae» e dopo un buon numero di prove si sentirono in grado di affrontare il giudizio del pubblico di Pordenone.

Il dramma racconta la vita o più precisamente alcuni episodi della vita di Vanni Fuceli, il famoso poeta di Firenze, cantato anche da Dante, e svolge questi episodi d'autore con una certa abilità facendo muovere i personaggi e parlare con grande sensibilità, riuscendo ad attirare e ad incatenare l'attenzione del pubblico di Pordenone che stipava (per usare un termine usato) letteralmente la sala.

Al giovane autore ed ai suoi artisti l'augurio più fervido di buona riuscita anche in un teatro un po' migliore di quello di Pordenone.

#### Fiera di San Gottardo

Il Podestà di Pordenone comunica: In occasione della festa di S. Gottardo sabato 4 maggio avrà luogo la tradizionale fiera del bestiame. Gli animali sono esenti da tassa di posteggio. Il gr. uff. Musco si nostro Leclino Stasera, con la briossissima commedia in tre atti dell'autore catanese Nino Martoglio, avremo la prima recita dell'ormai celebre compagnia siciliana di Angelo Musco.

Ovunque, il grande attore è apprezzato come un principe della scena. Egli, poi, si è rivelato, oltreché tale, anche ottimo scrittore nel compilare le sue memorie. Libro interessantissimo e divertente, ma non sovrano, specialmente quando parla della prime lotte per la vita e per l'arte, di una certa melanconia.

Ormai, Musco è attore celebrato, perché non sono che lontani ricordi quelli delle sere in cui a Pistoia ed a Verona, per esempio, doveva recitare davanti ad un unico spettatore, il quale, poverino, quasi per scusarsi di aver fatto lavorare la compagnia per lui solo, si sfogava ad applaudire con tutte le sue forze.

La grande richiesta di posti fa prevedere per stasera, al nostro Leclino, un plene. E del resto ben lo meritano.

### AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1,50 per cento. - Recapito Cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10. L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10)

### OFFERTE D'IMPIEGO

CAMERIERA, bambinaia, governante, cuoca, tuttora occupiamo vantaggiosamente viaggio pagato. Invviare referenze, fotografia. «LeCommerciale» Toledo sedici - Napoli.

SERVA ditta cerca per Udine, Gorizia, Treviso agenti per articoli grande consumo. Richiedersi: massima serietà. Referenze. Scrivere Cassetta 29 Unione Pubblicità, Udine.

### DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE corrispondente pratico amministrazione, datilografo con patente auto, ottime referenze, occuperebbe; preferibilmente provincia. Scrivere Cassetta 30, Unione Pubblicità, Udine.

DISPONIBILI diversi locali ad uso uffici riscaldamento termofoneo impianto illuminazione telefono ecc. Amministratore Marchese Massimo Mangilli.

AFFITTASI camera arredata, posizione centrale. Ritrogersi Cassetta 34 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI appartamenti signorili riscaldamento termofoneo bagno ecc. Amm. Marchese Massimo Mangilli.

CERCO L. 200 mila sicura forte garanzia. Scrivere Cassetta 35 Unione Pubblicità, Udine.

BICICLETTE Collina e Bagnoli 11 guidansi a prezzi bassissimi. Dal Contabile e C. Via Carducci Udine.

CERCO L. 15.000, ipoteca 4 case, mq. 600 terreno. Scrivere Cassetta 33 Unione Pubblicità, Udine.

### Malattie della pelle veneree, celtiche

Dr. I. BALDASSARRE Casa di Cervo cor. Malattie degli occhi. Prescrittori di occhiali cura ottiche ed operatorie per molti mesi, cura radicale della l'ormone, operazione della cataratta maturo, cura medicata della sifilide satura incipiente - V. 13 e consulti, 11 - 12 e 15 - 17 TELEFONO N. 3 - 20 UDINE - VIA CIRCONVALLAZIONE N. 3

### CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 13 - UDINE

### Malattie della pelle e veneree

Dott. A. SCROSPPI (1) assistente Divis. Dermosifilologia di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi UDINE - Via Foscolle, 22 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18) Stanza d'aspetto separate

### Malattie dei bambini

già Aiuti alla Clinica di Padova Udine - Via CAVUR 15 - Udine

### Vasto assortimento GRAMMOFONI a valigetta

ULTIMI MODELLI A PREZZI DI VERA CONVENIENZA Dischi a punta di zaffiro e acciaio delle migliori marche con le novità in voga Strumenti musicali - Pianoforti - Armonium - Musica GUIDO CODUTTI - Udine VIA POSCOLLE N. 3